

Segnalazioni discografiche

Una particolare segnalazione meritano i tre dischi « Ricordi », contenenti i *Dodici Concerti grossi op. 16* di Arcangelo Corelli, diretti da Argeo Quadri, a capo dell'Orchestra barocca inglese, perfezionatasi in questo genere di esecuzioni, condotte sempre con ottimo stile. La registrazione è riportata da un nastro Westminster secondo le caratteristiche della curva RIAA e con il procedimento della tecnica panortofonica, la quale consente una particolare fedeltà e limpidezza di suoni. Anche i *Sei Concerti grossi op. 3* del Geminiani, diretti egregiamente dallo Scherchen, incisi con lo stesso procedimento e editi dalla stessa Casa « Ricordi », meritano uguale attenzione. La « Decca » ha una incisione stereofonica dei notissimi *Concerti brandeburghesi* di Bach, con l'orchestra di Stoccarda diretta da Carlo Muenchinger: forse la migliore registrazione esistente oggi di queste famose musiche bachiane, le quali conservano ancora intatta la loro splendida giovinezza. Buona è anche l'incisione stereofonica « Decca » delle fresche e seducenti *Notti nei giardini di Spagna* del De Falla, eseguite dall'Orchestra nazionale spagnola diretta da Ataulfo Argenta con pronta sensibilità. Siede al pianoforte l'abile Gonzalo Soriano. Un vivissimo successo ha ottenuto il ciclo completo di *Ma Vlast* dello Smetana, diretto con slancio dal Kubelik con l'orchestra filarmonica di Vienna. La « Decca » ha inciso sia in stereofonia, che in audizione monoaurale i brani sinfonici dello Smetana, in cui rievoca con animo commosso e con vivida immaginazione la sua terra boema. L'incisione si è esaurita in pochissimo tempo e ci

auguriamo che se ne appronti una seconda edizione. Tra i dischi stereofonici della « Deutsche Grammophon Gesellschaft » (ma sono anche opportunamente registrati in incisione monoaurale) segnalano la *Missa Sanctae Caeciliae* del Haydn, diretta dal Jochum ed eseguita dal coro e dall'orchestra sinfonica di Radio Baviera. Questa musica ci dimostra come Haydn, e con qual animo, si disponeva alla preghiera. L'incisione è quanto di meglio si può desiderare, specialmente quando si pensi alle difficoltà che presentano i rapporti fonici tra coro, solisti e orchestra, molte volte impegnati contemporaneamente. Della stessa Casa molto impegnativa è l'incisione integrale del *Cavaliere della Rosa* di Strauss, diretta con chiarezza di disegno e di ritmo da Carlo Boehm, con il concorso del coro dell'Opera di Stato di Dresda e dell'Orchestra di Stato sassone, pure di Dresda. Della « Voce del Padrone » segnalano un'interpretazione della *Patetica* di Ciaikowskij, diretta da von Karajan e il *Petruska* dello Strawinskij, diretta dallo Stokowski. Della Casa « Philips » cito i *Pini* e le note *Fontane di Roma* del Respighi eseguiti dall'Orchestra di Filadelfia diretta dall'Ormandy. Tra la nota e benemerita collezione di « Monumenta Italicae Musicae », mediante la quale la Casa « Philips » si propone di far conoscere le più insigni musiche del nostro passato musicale, segnalano il *Concerto in sol minore* del Corelli, con una *Pastorale per il Santissimo Natale*, dello stesso il noto *Concerto grosso* « fatto per la notte di Natale », e tre *Concerti grossi* del Haendel, eseguiti dal famoso complesso « I Musici » e incisi dalla « Philips ».

Salvino Chierighin